

LATINA - TERRACINA SEZZE - PRIVERNO

Domenica, 24 giugno 2018



indioresi

Pagina a cura
dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Via Sezze 16
04100 Latina

Tel.: 0773/4068200

e-mail
comunicazioni@diocesi.latina.it

la domenica

9

Giovanni profeta e testimone

Giovanni è esempio per noi: a ognuno è affidata la missione di seguire e annunciare Gesù. Non a caso la Chiesa celebra la Natività di Gesù al solstizio d'inverno, quando il sole cresce, e quella del Battista al solstizio d'estate, quando il sole decresce: «Io devo diminuire e Lui deve crescere», disse Giovanni. Dio concede alla Chiesa uomini capaci di profezia con verità ed umiltà, senza protagonismi o arroganze, ma con passione bruciante.

Don Patrizio Di Pinto

La comunicazione del vescovo Crociata all'assemblea del clero di venerdì scorso

Uffici pastorali e nuovi parroci Ecco le nomine

Un laico diventa direttore della Caritas diocesana e cambia il delegato per il Diaconato permanente, un presbitero pontino scelto come vicerettore del Pontificio collegio leoniano di Anagni. Viene sostituito il cappellano dell'ospedale di Latina

di REMIGIO RUSSO

Venerdì scorso, al termine dell'assemblea del clero, il vescovo Mariano Crociata ha comunicato una serie di nomine di uffici di Curia e di parroci. Normali avvicendamenti come nella vita di ogni comunità ecclesiale. Anche se alcune nomine colpiscono per la loro evidenza. Come nel caso della Caritas diocesana e Migrantes, dove don Angelo Buonaiuto lascia dopo oltre venti anni la direzione. Il successore è in continuità, poiché il vescovo ha chiamato a questo incarico il laico Angelo Raponi, attuale segretario della Caritas, con don Gianpaolo Bigioni come assistente spirituale di Caritas e Migrantes. Novità anche per i diaconi, i quali avranno ora don Giuseppe Nicolas come delegato episcopale per il Diaconato permanente. Prende il posto di Don Livio Di Lorenzo, che per vent'anni ha guidato la comunità diaconale pontina. Nuovo Assistente diocesano per i Giovani di Ac è don Marco Rocco. Crociata ha comunicato anche che il Consiglio dei Vescovi del Seminario di Anagni ha scelto don Paride Bove come vicerettore del luogo che forma i futuri presbiteri. Poi, l'atteso elenco dei trasferimenti di parroci (alcuni di prima nomina): don Giovanni Castagnoli, parroco di San

Tommaso d'Aquino, Pontenuovo e amministratore di Nostra Signora di Fatima, Tufette Sermoneta; don Alessandro Tani è parroco di Madonna di Pompei, Centara, Priverno; don Jair De Jesus Urbina Arreguin, insieme a due sacerdoti della stessa diocesi di Teucoc e amministratore parrocchiale di Madonna di Loreto, Giunchetto e di Gesù Divin Lavoratore, Pantanacià Latina; don Giovanni Correddu è il nuovo cappellano dell'ospedale Santa Maria Goretti a Latina; don Michele Konevich è vicario parrocchiale di SS. Annunziata a Sabaudia; don Francesco Gazzelloni è il vicario parrocchiale di San Luca a Latina. Diventano amministratori parrocchiali delle parrocchie delle quali sono attualmente vicari parrocchiali: don Claudio Arellano, Cristo Re, Borgo Vodice; don Saed Aysar, San Benedetto a Borgo Piave e Santa Maria a Borgo Santa Maria; don Piotr Domanski, SS. Leonardo ed Erasmo, Roccaogora; don Orlando Cimmez, SS. Annunziata, Borgo Montello; don Paolo Lucconi, San Pio X, Borgo Isonzo; P. José Secundino Mendes Oliveira, Santa Maria Goretti, Borgo Le Ferriere. Crociata ha ringraziato i parroci che sono stati amministratori di altre parrocchie fino ad ora; don Giovanni Sabatini al Pantanacià, parte poiché conclusa la convenzione pastorale con la diocesi di appartenenza.

ZeroDiciotto: approfondire

Venerdì scorso l'assemblea del clero ha deciso di proseguire la riflessione in merito al progetto ZeroDiciotto, che dovrà portare a una nuova catechesi per i ragazzi. Dopo una discussione portata avanti nei gruppi per forania e al ritorno assembleare c'è ancora bisogno di tempo specie per definire la modalità del nuovo catechismo per i sacramenti della Comunione e della Cresima.



La curia vescovile di Latina

anniversario. Le celebrazioni per ricordare i 900 anni dalla nascita al cielo del setino san Lidano d'Antena

La comunità cittadina ed ecclesiale di Sezze si appresta a festeggiare in modo solenne san Lidano d'Antena, patrono della città e co-patrono della diocesi pontina la cui ricorrenza è fissata al prossimo 2 luglio. Una data significativa perché sono i 900 anni della «nascita al cielo» dell'abate benedettino di origine abruzzese. Infatti, san Lidano nacque ad Antena, oggi Civita d'Antino (L'Aquila) intorno al 1026, dopo essere diventato monaco a Montecassino giunse a Sezze nel 1046 e vi edificò il monastero benedettino di Santa Cecilia, di cui divenne abate. Con i suoi monaci si dedicò alla bonifica del territorio padosino del comprensorio monastico, che si estendeva tra la città e i territori del ducato di Sermo. San Lidano morì nel 1118. La sua opera fu distrutta successivamente da Federico II. Per fortuna il vescovo setino di allora, Drusino, trovò le sue reliquie e le fece trasferire nell'odierna chiesa di Santa Maria, nel centro cittadino di Sezze.

Per ricordare questa importante figura è stato costituito un comitato tra esponenti del mondo ecclesiale, cittadino e dell'amministrazione comunale che penserà ad organizzare attività durante tutto l'anno del centenario. Del comitato, coordinato da P. Damiano Grecu, parroco di Santa Maria, fanno parte suor M. Cristò Coronado, Ernesto Carlo di Pastina, Antonella Bruschi, Riccardo Marchio, Ferruccio Pantalini, Pietro Ceccano, Antonio Paieta, Silvine Luccone, Luigi Farina, Filippo Farina, Gianni Fabbri, Massimo Marchetti, Pietro Petriani. Per la festa, il 27 giugno inizierà il triduo, con la messa nella con-

cattedrale di Santa Maria, alle 18.30, presieduta da don Raffaele D'Elia, vicario foraneo. Seguirà l'inaugurazione della mostra di dipinti su San Lidano, il cui direttore artistico è Giuseppe Massimini. Poi, la presentazione del libro «Il cibo di Lidano e Carlo», a cura di Luigi Zacheo con intermezzo musicale del «Gruppo Strumentale San Carlo da Sezze». Il 28 giugno, la Messa sarà presieduta da fr. Massimo Cocci, francescano. Invece, venerdì 29 giugno, in occasione della festa di SS. Pietro e Paolo, la Messa sarà celebrata nella chiesa di San Pietro, a seguire la processione con i busti dei SS. Pietro e Paolo, accompagnata dalla banda musicale «Giuseppe Verdi» di Roccaogora, diretta dal maestro Francesco Corsi. Sabato 30 giugno, invece, la Messa alle 18.30 sarà sempre a Santa Maria, nella forma solenne e sarà presieduta dal vescovo Mariano Crociata, animata dalla Corale «San Carlo da Sezze», diretta dal maestro Marcello Mattucci. Al termine vi sarà la processione con le reliquie dei SS. Lidano e Carlo accompagnata sempre dalla banda musicale «Giuseppe Verdi» di Roccaogora diretta dal maestro Corsi. Il primo luglio, la Messa sarà presieduta dal parroco padre Damiano Grecu. Il giorno della ricorrenza, il 2 luglio, alle 18.30 la messa a Santa Maria sarà presieduta dal cardinal Prosper Grech. Dal pomeriggio, in piazza Duomo, sarà operante un Ufficio postale mobile con l'annullo speciale commemorativo dei 900 anni del *Dies Natalis* di San Lidano d'Antena.

Terracina Mensa Caritas, 15mila pasti per i poveri

di EMMA ALTORBELLI

Oltre 15mila pasti serviti nel primo anno di attività dalla mensa Caritas a Terracina; pari a una media di 50 persone sfamate ogni giorno, da lunedì al sabato. Un bilancio operativo più che lusinghiero già solo per i numeri, ma la mensa è anche un valore aggiunto per il rapporto umano che si instaura con coloro che vengono a



chiedere cibo. Questo e altri aspetti del servizio sono stati affrontati nel corso di un incontro tenuto nei giorni scorsi al quale hanno partecipato responsabili e volontari. A fare gli onori di casa, don Peppino Mustacchio, parroco di San Cesareo e responsabile della struttura, il quale ha poi rivolto un saluto al vescovo Mariano Crociata, ai sacerdoti terracinesi e agli ospiti riuniti nei locali della mensa, presso l'Istituto San Luigi Orione. Monsignor Crociata ha ringraziato tutti e facendo riferimento a Isaia ha spiegato che: «al primo posto ci deve essere sempre la Parola di Dio che ci guida e con cui verificare il cammino che si fa».

Sempre il vescovo si è detto solidale per l'umanità, in questo senso c'è molto da fare, si deve mantenere il servizio per chi ha bisogno aiutandosi a vicenda. Ci deve essere un segno di attenzione perché è la solidarietà anche a livello istituzionale verso i deboli e gli ultimi, con responsabilità sociale verso chi è emarginato. Si deve crescere in comunione, la carità non è esizionale e vogliono anche cuore e fede. Non si deve giudicare, andare sopra gli altri, ma si deve rimanere nella comunione. Questo traguardo è un punto di passaggio verso altri traguardi, per far crescere la Chiesa comunione, in amicizia, fraternità, con fede, amore e verità, per realizzare le grandi opere del Signore, ha proseguito Crociata nel suo intervento. I responsabili della mensa hanno illustrato i bilanci, iniziando dal finanziamento della Regione di 96mila euro, per poi arrivare ad altre fonti come: spettacoli, offerte, 8xmille e donazioni. Presso la struttura è disponibile anche uno sportello legale.



Festa per il palio della Madonna del Soccorso

Oggi grande festa a Cori per il Carosello storico dei Rioni. Alle 18 migliaia di persone saranno pronte a vivere il palio della Madonna del Soccorso per cui si sfidano i tre rioni coresi. I cavalieri di Porta Romana, Porta Signina e Porta Ninfa si daranno battaglia sul campo di gara allestito a Cori monte. In sella ai loro cavalli dovranno infilare, con il pugnale di legno, il maggior numero di anelli appesi a una staggia di ferro. Chi alla fine prevarrà sugli avversari, regalerà alla sua Porta il palio, quest'anno opera del maestro Tommaso Volpini. Il palio è dedicato alla Madonna del Soccorso, cui i coresi sono devoti: nella parte superiore del dipinto, la cupola e l'arcata dell'altare maggiore del santuario, sinonimi di perfezione e di guida spirituale; al centro, la facciata del

santuario e il melograno, segni di fede e di vita; nella parte inferiore un omaggio, attraverso l'immagine degli sbandieratori, alle tradizioni storico-culturali di Cori. Prima della sfida, però, ad aprire la manifestazione sarà il corteo storico che partirà alle 16 da piazza della Croce a Cori valle. Centinaia di figuranti in costumi rinascimentali risaliranno lungo le strade della Cori antica fino a piazza Signina. La manifestazione presenta anche un profilo sociale di elevato valore e che punta all'inclusione. Visto l'entusiasmo suscitato lo scorso anno, anche nel 2018 - in entrambe le sfide, oggi e 28 luglio - gli utenti del centro per disabili adulti di Giulianello "L'isola di Nemo" prenderanno parte al corteo, anche loro rigorosamente in abiti del Rinascimento.

Latina. Finanza, sempre più a caccia di grandi evasori



Nell'ultimo anno scoperte 329 persone sconosciute al fisco. Forte contrasto alla piaga del lavoro nero

Possegge senza sosta l'impegno della Guardia di Finanza di Latina nella lotta ai fenomeni di illegalità e criminalità finanziaria più rilevanti, diffusi e pericolosi per il sistema economico e per la stabilità dei conti pubblici: l'evasione, le frodi fiscali, gli sprechi di risorse pubbliche, il gioco illegale, il riciclaggio di denaro

"sporco", le contenzioni e i traffici illeciti. Uno sforzo - quello dei finanzieri della provincia pontina che hanno festeggiato venerdì scorso il 244° anniversario della fondazione del Corpo - profuso mettendo a frutto le funzioni di polizia giudiziaria e le competenze tipiche di polizia finanziaria, tributaria ed economica. L'attenzione non è stata rivolta ai piccoli commercianti, artigiani e imprenditori, che rappresentano l'ossatura economica della provincia

pontina e che magari hanno il consenso di lasciare uno scontrino, ma ai grandi evasori pontini, ossia a quei soggetti fiscalmente pericolosi i cui patrimoni sono espressione diretta di gravi reati tributari o economico-finanziari. Denunciati 267 reati fiscali, con sequestri di disponibilità patrimoniali e finanziarie ai responsabili di frodi fiscali che ammontano a circa 20milioni di euro, cui si aggiungono le ulteriori proposte di sequestro già avanzate, per circa 72 milioni di euro e beni confiscati definitivamente

per 14milioni di euro. Invece, sono 329 le persone risultate del tutto sconosciute al fisco (evasori totali) responsabili di aver evaso, in un anno e mezzo, 70 milioni di Iva. Nello stesso periodo sono stati verbalizzati 49 datori di lavoro per aver impiegato 607 lavoratori in "nero" o irregolari. Altra sfida per i finanzieri pontini è stata la corruzione, campo nel quale, sempre nell'ultimo anno e mezzo, sono state denunciate 67 persone, per reati in materia di appalti e altri delitti contro la Pubblica amministrazione.

Serra Club. I soci pontini in pellegrinaggio mariano

Pellegrinaggio suggestivo per i soci del Serra Club di Latina al santuario della Madonna di Pompei e a quello della Madonna dei nodi. Un itinerario di fede e di forte esperienza spirituale grazie alle spiegazioni del loro cappellano, don Pasquale Bua, il quale durante il viaggio ha offerto una profonda riflessione sull'*homo religiosus viator* (C. Martel) in cammino verso la patria celeste dove l'uomo tocca il significato più profondo della metafora della vita. Durante la recita del Santo Rosario nella piccola cappella cantando e lodando il Signore, i Serrani hanno sperimentato la bellezza dell'incontro e dell'amore comunitario. Il viaggio è poi proseguito alla volta di Conca della Campania, un piccolo centro dove nella Chiesa di San Pietro Apostolo è venerata La Madonna che scioglie i nodi, opera del pittore tedesco Johann Georg Melchior Schmidtner in ricordo di due sposi, Wolfgang e Sophie i quali, grazie all'intervento della Madonna, evitarono il divorzio. Nella chiesa semplice e immersa nel verde, i Serrani hanno seguito la Messa celebrata dal parroco il quale ha invitato i fedeli ad abbandonarsi alla fonte di Maria dove ogni dolore trova ascolto e conforto.

Stella Laudadio